

Clonatori seriali di bancomat: presi tre bulgari

Preferivano le postazioni elettroniche delle Poste: prelievi in Indonesia e Vietnam

L'INDAGINE

Avevano la base operativa tra Anzio e Nettuno ma spesso si spostavano in provincia di Latina per portare a termine i loro colpi. Tre bulgari sono stati arrestati dagli investigatori della Polizia postale di Latina. Sono due uomini e una donna, identificati al termine di una lunga e delicata indagine. Il terzetto trafugava i codici segreti delle carte bancomat delle poste ai danni di numerosi utenti di Latina e provincia.

All'identificazione dei tre bulgari di 22, 28 e 36 anni, si è giunti dalla minuziosa analisi dei filmati registrati dalle telecamere. I tre sono stati inquadrati più volte dai sistemi di sorveglianza negli uffici postali di Latina, Aprilia, Sabaudia, Sezze, Terracina, Cisterna e Sperlonga, mentre applicavano o rimuovevano le loro microapparecchiature necessarie per "rubare" i codici di accesso. Congegni camuffati con la doppia funzione di "catturare" sia i codici

inseriti all'interno delle bande magnetiche delle carte bancomat tramite il cosiddetto *skimmer*, che i codici segreti "pin" rilevati tramite una micro-telecamera direzionata sulla tastiera numerica degli sportelli automatici e in grado di riprendere e registrare le digitazioni eseguite dagli utenti.

Le complesse indagini della Postale, diretta dal sostituto commissario Tiziana Fiorani, hanno poi consentito di accertare che i codici illecitamente carpiati, scaricati dai relativi congegni, erano stati inviati tramite internet ad altri loro complici risiedenti all'estero e utilizzati per confezionare altrettante carte bancomat "clonate" servite per consumare prelievi da sportelli automatici Atm in Indonesia, Vietnam e Bali, per una frode complessiva di circa 50.000 euro, almeno quella contabilizzata a fronte delle circa cento denunce presentate alla Postale dall'agosto 2013 al marzo di quest'anno.

Al.Ce.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

